



ARCIDIOCESI DI MILANO  
**CURIA ARCIVESCOVILE**  
UFFICIO PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI

## COMUNICATO STAMPA n. 146/2014

**CARD. SCOLA: “SONO TANTE LE FORME DI DISCRIMINAZIONE CHE ANCORA PERDURANO E CHE POSSONO ESSERE RIDOTTE PERCHÉ LA DIGNITÀ DI OGNUNO SI AFFERMI”.**

**LA PREGHIERA E GESTI DI SOLIDARIETÀ PER CHI È SENZA UNA CASA**

Milano, 23 novembre 2014

Questa sera - domenica 23 novembre - in Duomo, l'Arcivescovo di Milano, cardinale Angelo Scola, ha presieduto la Messa nella II domenica di Avvento.

“Sono tante le forme di discriminazione che ancora perdurano nelle nostre terre e che - pur nella nostra debolezza - possono essere ridotte, contenute, perché la dignità di ognuno si affermi” ha spiegato nella sua omelia.

“Noi siamo “figli del Regno” e come tali dobbiamo comportarci come persone libere, coinvolte in una trama di relazioni buone a partire da quella essenziale della famiglia. Vivendo quotidianamente, in spirito di sobrietà evangelica, affetti, lavoro, riposo, affrontando il male fisico e morale, prendendoci cura della nascita, dell'educazione e della morte, promuovendo la giustizia e la pace, le donne e gli uomini segnati dal battesimo di Cristo danno corpo alla Chiesa e contribuiscono, in autentica amicizia civica, all'edificazione di una società civile dal volto umano”.

Concludendo l'omelia il cardinale Scola ha invitato a vigilare “sul nostro stile di vita. Praticiamo una sobrietà fatta non solo di privazione, ma intessuta dal dono di sé e dalla condivisione con i fratelli e al termine della Messa il cardinale Scola ha invitato a pregare “per chi è nel travaglio e nella fatica e in particolare per chi si trova senza una casa”.

[In allegato il testo integrale dell'omelia del cardinale Scola.](#)

don Davide Milani  
*Responsabile Comunicazione*  
*Arcidiocesi di Milano*